

campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

CELEBRATI LA FESTA E I 150 ANNI DEI BRONZI DELLA CATTEDRALE

Campanari sempre più giovani e numerosi

Una giornata davvero da incorniciare. La festa dei Campanari del Goriziano anche quest'anno si è rivelata un'occasione unica e preziosa per i campanari, sempre più giovani e più numerosi, e anche per i tanti amici e simpatizzanti che l'associazione ha cercato di coltivare con gli anni. L'idea di far coincidere la Festa con le iniziative per il 150° delle campane del duomo di Gorizia si è rivelata oltremodo vincente. Davvero numerosissime sono state quest'anno le squadre di campanari che hanno allietato la città di Gorizia, che ha risposto con favore e con tanti apprezzamenti al festoso concerto di campane che da decenni non si ricordava così prolungato e solenne in Duomo. Riuscitissima anche la conferenza

presso la Sala Marcuzzi dell'oratorio Pastor Angelicus che si è rivelata persino troppo piccola per accogliere il numeroso pubblico accorso per ascoltare gli interventi del professor Sergio Tavano e del professor Giulio Tavian. Avvalendosi di numerose immagini storiche e contemporanee i due storici hanno saputo davvero coinvolgere e appassionare; prima con l'avvincente storia del Duomo raccontata con passione e grande competenza dal professor Tavano, poi con gli interessanti risultati della catalogazione delle campane eseguita dal professor Tavian e con le spettacolari immagini della città riprese dalla cima del campanile della Chiesa Metropolitana. Successivamente si sono svolte le premiazioni dei nuovi campanari

che hanno seguito i corsi nell'anno 2013/2014: si tratta di Mirko Bevilacqua di Romans d'Isonzo, Dimitri Candoni di Monfalcone, Samuele Mian di San Floriano del Collio, Samuele Guanin di San Pier d'Isonzo, Maurizio Grillo di Sdraussina, Flavio e Luca Martinis di Udine. I premiati hanno ricevuto dalle mani del cavalier Giovanni Marega, maestro di campane, la tessera associativa per l'anno 2015 oltre ad alcune pubblicazioni edite dall'associazione e dedicate ai campanari del territorio. L'occasione è stata propizia anche per ringraziare tutti coloro che si prestano ogni anno gratuitamente per l'organizzazione delle scuole campanarie. Per l'anno 2014/2015, viste le numerose richieste pervenute, i corsi si svolgeranno a San Lorenzo Isontino, Gradisca, San



I nuovi campanari

Pier d'Isonzo, Cervignano, Medea ed inoltre a Gorizia ed Ajello. Al termine della conferenza la festa è continuata con la festosa Celebrazione Eucaristica nella Chiesa Cattedrale che è stata concelebrata oltre che dal parroco don Sinuhe anche da mons. Michele, don Maurizio e dall'assistente don Moris. La liturgia, che vede come sempre la

presenza di numerosi campanari italiani e sloveni, ha visto una partecipazione corale di tutta l'assemblea, aiutata dalle voci della corale di San Rocco che ha eseguito con maestria la Messa di Bruckner. Un convivio in semplicità e amicizia ha concluso la ricca giornata con l'augurio di ritrovarsi di nuovo in cattedrale per il 200° delle campane.

I FESTEGGIAMENTI DEL SABATO

Un concerto per far apprezzare la centralità della chiesa metropolitana



Giunta all'ottava edizione, la Festa dei Campanari del Goriziano, quest'anno si è svolta presso la Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano di Gorizia. Essendo una festa itinerante, la scelta del luogo tende a non essere casuale e in quest'occasione l'associazione ha desiderato celebrare i 150 anni dalla fusione delle campane del duomo.

All'epoca era in corso un restauro della torre campanaria completato verosimilmente nel 1865, ma già l'anno precedente i sacri bronzi furono fusi dalla fonderia Broili di Udine ove alcuni contadini goriziani si recarono con carri e buoi impegnandosi in un trasporto durato tre giorni per condurre in città le quattro grandi campane (della quali solo le tre maggiori sono giunte sino a noi, mentre la minore fu rifusa a fine Novecento). Per la fusione e l'installazione delle campane contribuirono la parrocchia, il capitolo metropolitano, alcune parrocchie cittadine, il principe-arcivescovo, il comune e soprattutto molti fedeli che contribuirono con le offerte alla creazione della voce quotidiana della cattedrale metropolitana. Proprio in memoria di questa

convergenza d'intenti di allora che, oltre alla festa dedicata principalmente ai suonatori, si è organizzato un concerto all'interno del duomo sostenuto anche dalla parrocchia e dalla Fondazione Carigo. Partecipanti erano l'Orchestra di fiati San Paolino - Aquileia e i giovani campanari di Locavizza presso Aidussina. Le musiche a tema dell'orchestra e le esecuzioni a sette campane sono state intervallate dalle parole di Vanni Feresin che ha saputo sintetizzare briosamente la storia delle campane relazio-

nandola a quella del campanile. Il tutto con interventi in italiano e sloveno e letture di Mattia Millo e Elia Bastiancic. La calorosità del numeroso pubblico intervenuto ha poi confezionato una serata apprezzata dai più che ha avuto anche l'intenzione di porre l'attenzione dei cittadini su questa piccola ricorrenza. E, non secondariamente, di far apprezzare e - perché no - rivalutare la centralità della chiesa metropolitana ai suonatori giunti dalle varie località del Goriziano.

Giacomo Pantanali

SCHEDA TECNICA

Le quattro campane che da 150 anni chiamano a raccolta i fedeli

Sul campanile del Duomo di Gorizia, ricostruito nel 1922, si trovano attualmente quattro campane: tre nella cella campanaria e una entro il tamburo poligonale che la sovrasta. Il concerto, datato al 1864, festeggia in questo 2014 i 150 anni dalla sua fusione avvenuta nelle officine Broili e De Poli di Udine. Per sottolineare l'importante ricorrenza, il 16 agosto scorso è stato effettuato un rilievo particolareggiato dei quattro manufatti: il risultato è stato relazionata il 6 settembre in occasione dell'8ª Festa dei Campanari del Goriziano.

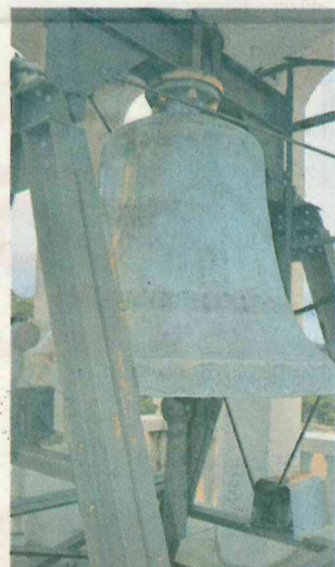
Il campanone
Fonditore: Sebastiano Broili e G.B. De Poli (Udine); nota: si b2; peso: kg 2360; sagoma: ultraleggera. Le decorazioni: rami di quercia (simbolo di forza) e di alloro (simbolo di gloria e vittoria), rami che formano festoni che percorrono il fianco della campana; edicole di gusto neorinascimentale con grottesche e puttini su arco superiore contenenti santi (Madonna in trono, Crocefisso, SS. Ilario e Taziano); fascia raffinata con cerchi decorati da perline, fiori e gemme in ri-

lievo; ovali con iscrizioni ("Laudo Deum Verum, Plebem voco, Congregatio Clerum, Defunctos ploro, Pestem fugo, Festa decoro"), nome della fonderia ("opera di Sebastiano Broili e Giovanni Battista De Poli in Udine") e data (1864); fascia inferiore con girali vegetali in rilievo su fondo a zig-zag parallele.

Le altre tre campane sono collocate su un castello installato e montato nel 1993.

Campana grande
Fonditore: Sebastiano Broili e G.B. De Poli (Udine); nota: re bemolle 3; peso: kg 1350; sagoma: ultraleggera. Le decorazioni: festoni di fiori e frutta e pendaglio agganciati a bucrani con corna a spirale. Figure di santi su piedistallo ornato con gigli e fiori: Sant'Ermacora, Assunzione di Maria, San Fortunato, SS. Sacramento (calice e ostia radiata); iscrizione in campo libero ("in onore SS. Ermacora e Fortunato" "1864") e ovali con iscrizioni (Ab omni peccato et a mala morte libera nos Domine"; "opera di Sebastiano Broili e GB De Poli Udine"); fascia inferiore con scudetti alternati ad elementi decorativi a controcure vegetali.

Campana mezzana
Fonditore: Sebastiano Broili e G.B. De Poli (Udine). Nota: mi bemolle 3; peso: kg 880; sagoma: ultraleggera. Le decorazioni: festoni con fiori e frutta agganciati ad elementi a forma di vaso con pendente a fiori; sei edicole goticheggianti con pinnacoli sorrette da una fascia ad archetti gotici intersecati: al loro interno un Crocefisso, Santa Caterina, Immacolata, Sant'Antonio di Padova, San Pietro e San Paolo; iscrizioni in campo libero ("In honorem S. Petri et Pauli") e contenute entro tondi inseriti entro elissoidi ("Opera di Bas Broil G.B. De Poli in Udine", "Soli Deo honor et gloria", "Exaudi domine vocem popu-



Il campanone del Duomo

li tui", "A fulgure et tempestate libera nos Domine"); fascia inferiore con serie decorativa composta da archetti sovrastati da fascetta e medaglioni decorati con elementi geometrici, tondi, spirali, elementi fitomorfi.

Campana piccola
Fonditore: Capanni - Castelnovo ne' Monti (RE); nota: fa3; peso: kg 550; sagoma: ultraleggera. Le decorazioni: festoni con fiori e foglie: Madonna incoronata in campo libero; nove elementi decorativi vegetali e iscrizione dedicata a Maria Madre di Dio ("Filia et heres aquilejensis ecclesiae sanctae Mariae genitricis dei dicatae, antistite Antonio Vitale Bommarco Metropolita Goritensi 1993, Fonderie Capanni - Castelnovo ne' Monti R.E. Simet Udine"). La campana piccola è stata rifusa nel 1993; l'inventario, redatto nel 1930, riporta che la precedente campana piccola aveva le seguenti iscrizioni ("In honorem S. Ioseph S. Viti") e raffigurazioni (S. Giuseppe, Madonna, S. Rocco, Ss. Trinità).

Giulio Tavian

Scuole campanarie 2014/15

SAN LORENZO ISONTINO

Campanile della parrocchiale, mercoledì ore 17.30 - 18.30: novembre (19,26), dicembre (3,10,17), gennaio (7,14,21,28), febbraio (4,11). Iscrizioni a Vanni Marega (0481.808924)

SAN PIER D'ISONZO

campanile della parrocchiale, sabato ore 15.30 - 16.30: febbraio (21,28), marzo (7,14). Iscrizioni a Fabiano Guanin (333.8996068) e Roberto Bianchi (388.8497483)

CERVIGNANO

campanile di Scodovacca, sabato ore 16.30 - 17.30: marzo (21,28), aprile (11,18). Iscrizioni

a Renzo Buffin (0431.31374) ed Emanuele Franco (338.1643305)

GRADISCA

Ricreatorio "G.B. Coassini" e campanile del Duomo, venerdì ore 17.30 - 18.30: marzo (6,13,20,27). Iscrizioni a Marco Petruz (328.4133960)

MEDEA

Campanile della chiesetta di Sant'Antonio sul colle, lunedì - mercoledì ore 17.00 - 18.00: giugno (8,10,15,17). Iscrizioni a Pierino Gereon (0481.76133)

Ulteriori corsi in primavera a Gorizia e Ajello.